

COMUNICATO STAMPA
VENERDI' 20 AGOSTO A "SENTIERI ACUSTICI"
LO SPETTACOLO "STAZIONI LUNARI"
SERATA DEDICATA A TIZIANO TERZANI

Appuntamento molto atteso quello di venerdì 20 agosto al festival di world music "Itinerari musicali - Sentieri Acustici". Al palazzetto Pertini a Bardalone ci sarà lo spettacolo di Francesco Magnelli, in edizione speciale, "Stazioni lunari" dove si esibiranno Paola Turci, Ginevra Di Marco, Enriquez della Bandabardò, Riccardo Tesi (direttore artistico del festival), Maurizio Geri, lo stesso Magnelli, Marzio Del Testa e Andrea Salvadori.

Inoltre la serata si aprirà con un omaggio al giornalista e scrittore Tiziano Terzani, recentemente scomparso, con la lettura di un suo scritto dedicato alla montagna pistoiese, in una sorta di dedica della serata a questo grande narratore che ha tanto amato la montagna pistoiese.

"Stazioni Lunari" nasce da un'idea di Francesco Magnelli, già membro fondatore dei C.S.I. e dei P.G.R.. Quattro stazioni lunari, quattro stanze in cui abitano uno o più artisti. Ginevra di Marco conduce il pubblico nelle stanze, unendo le esperienze degli artisti in un ideale percorso musicale. La voglia è quella di creare un porto, un punto di attracco per tutti gli artisti che hanno la spinta e la curiosità di confrontarsi e di mostrare un aspetto diverso di sé, forse solo più nascosto, ma ugualmente vivo. Stazioni Lunari nasce per mettersi in gioco: è il luogo perfetto dove fermarsi per un po' e poi ripartire, è un punto di attracco senza tempo.

Ginevra di Marco voce; Paola Turci voce e chitarra; Enriquez (Bandabardò) voce e chitarra; Francesco Magnelli pianoforte, magnellophoni; Riccardo Tesi organetto; Maurizio Geri chitarra; Marzio Del Testa batteria, electronics; Andrea Salvadori chitarre, zouras;

Per ogni informazione sul festival c'è il sito internet:
www.provincia.pistoia.it/sentieriacustici
e mail sentieriacustici@provincia.pistoia.it

A disposizione per informazioni l'Ufficio Cultura della Provincia tel. 0573/974671 - 974676.

venerdì 20 agosto 2004, ore 21.30
palazzetto Pertini, località La Macava, Bardalone (PT)
INGRESSO €5,00

Il prof. Carlone Junior della Banda Osiris presenta

Stazioni Lunari edizione speciale

di Francesco Magnelli

già membro fondatore dei C.S..I. e dei P.G.R.

Gli interpreti:

Ginevra Di Marco

Nel 1993 Ginevra inizia a cantare con i C.S.I., gruppo capitanato da Giovanni Lindo Ferretti e nato dalle ceneri dei C.C.C.P. Fedeli alla Linea. Partecipa a tutte le registrazioni dei loro album e si esibisce nei numerosi concerti dal vivo. Con Francesco Magnelli, con cui inizia un vero e proprio sodalizio musicale, mette a punto la performance musical-cinematografica "Il fantasma dell'Opera", sonorizzazione dal vivo del famoso film muto con Lon Cheney. Il suo primo cd è "Trama Tenue" e, insieme ad altre collaborazioni di prestigio come quella con Franco Battiato in "Gommalacca", viene consacrata come una delle migliori voci femminili italiane. Nello stesso anno vince il Premio Ciampi e nel 2001 il Premio Luigi Tenco come miglior artista esordiente. Partecipa al disco tributo a Robert Wyatt, "The different you", cantando un brano con Cristina Donà. In questa occasione conosce Max Gazzè, col quale avvia una serie di reciproche collaborazioni. Nel febbraio e nel marzo 2002, Ginevra lo segue nel suo tour teatrale "Ognuno fa quello che gli pare". Nello stesso periodo è uscito, su etichetta Il Manifesto, il primo disco dal vivo dal titolo "Concerto n. 1 – Smodato Temperante".

Paola Turci

Il suo primo album, prodotto da due personaggi di primo piano sulla scena romana (il cantautore Mario Castelnuovo e il paroliere Gaio Chicchio) è "Ragazza sola, ragazza blu" che riceve discreti consensi tanto da portare Paola una quarta volta a partecipare a Sanremo, dove si presenta con "Bambini", brano che le consente di vincere il Festival nella dedicata alla nuove proposte (oltre ad un nuovo premio della critica). Nel 1989 lancia il suo secondo album "Paola Turci", nel 1990 "Ritorno al presente" e nel 1993 "Ragazze", scritto da Paola con la partecipazione di Gaio Chicchio. Una nuova partecipazione sanremese è segnata da "Stato di calma apparente" a cui si aggiunge il singolo "Io e Maria", scritto per lei da Luca Carboni. L'artista romana ha voglia di esplorare ambiti musicali più ampi di quelli frequentati fino ad ora. Nel 1994 Paola partecipa ad un album tributo a Lucio Battisti, facendo suo il brano "Ancora tu"; nel 1995 "Una sgommata e via", disco dal piglio decisamente rock che porta le firme di Vasco Rossi e del suo produttore Guido Elmi. Nel 1996 arriva una nuova partecipazione al Festival di Sanremo con "volo così", insieme a "La felicità", unico inedito di una raccolta di successi intitolata "Volo così 1986 – 1996". Il 1997 è l'anno di "Oltre le nuvole", raccolta di brani degli anni '80 tradotti in italiano. Con questo album Paola si concentra maggiormente sull'interpretazione. L'album ha un grande successo e ottiene il disco di platino. Dopo "Mi basta il paradiso" (2000) Paola si concentra per un anno sulla scrittura. I brani di "Questa parte di mondo" nascono proprio da una ritrovata voglia di riflettere e comunicare. Nell'ultimo anno trascorso sui palchi suonando, provando e improvvisando, Paola riarrangia, di fatto riscrive, canzoni dell'intero repertorio e decide di raccogliere questa esperienza in un nuovo album dall'impronta

live “Stato di calma apparente”. La rilettura di brani bellissimi interpretati in passato si arricchisce qui del dialogo fra gli strumenti, di suoni vibranti, dell’esperienza di vita acquisita.

Enriquez della Bandabardò

Enrico Enriquez Greppi, un bilingue dal passato franco-lussemburghese, convince A. M. Finaz, rampante chitarrista elettrico, a gettare alle ortiche qualsiasi amplificatore o pedale di sua appartenenza. Questo per la convinzione di Enriquez che sarebbe bello e divertente portare su un palco la stessa atmosfera di festa che si instaura nelle “cantate tra amici”, momenti magici in cui stonati e intonati uniscono le voci in canti senza fine. È così che nasce Bandabardò di cui Enriquez è cantante, chitarrista, fondatore ed ideologo, autore dei testi e di gran parte delle musiche.

Riccardo Tesi

Compositore, strumentista, ricercatore: queste le anime della complessa e poliedrica personalità artistica di Riccardo Tesi, autentico pioniere dell’etnica in Italia. Dagli esordi decisamente folk nel 1978 al fianco di Caterina Bueno, alle odierne collaborazioni, la storia musicale del pistoiese Tesi vive di una preziosa continuità fatta di passione e di curiosità onnivora, che dalla tradizione toscana lo ha accompagnato al confronto con quelle italiane, basche, inglesi, francesi e malgascse, con il jazz, il liscio e la canzone d'autore. In perfetta simbiosi con la sua poetica della memoria, il suo strumento: l'organetto diatonico, antenato della fisarmonica, al quale per primo in Italia, ha consacrato un intero disco. Ciò che colpisce di Tesi è lo stile, chiaramente riconoscibile, attraverso il quale riesce a far parlare all'organetto una lingua arcaica e nuova, dilatando il vocabolario e la tecnica di uno strumento rimasto a lungo patrimonio esclusivo della tradizione; una scelta "splendidamente inattuale" che lo iscrive, per lirismo e virtuosismo, al circolo di quanti, a tutte le latitudini hanno ridato dignità alla fisarmonica e ai suoi affini, in virtù del quale nel 2002 ha ricevuto a Castelfidardo il premio “La voce d’oro”. Le esperienze musicali con il gruppo sardo-toscano Ritmia, il duo con Patrick Vaillant, lo spettacolo di canzoni occitane Anita, Anita ancora con Vaillant e Jean Marie Carlotti, il trio di organetti Trans Europe Diatonique con Kirkpatrick, Perrone, Junkera, il trio jazzistico col mandolinista nizzardo e Gianluigi Trovesi, hanno allargato i confini geografici e le frontiere musicali di Riccardo Tesi, insieme ad altre collaborazioni di grande prestigio come quella col malgascio Justin Vali, con la cantante sarda Elena Ledda con l'arpista Vincenzo Zitello, con il clarinettista Gabriele Mirabassi, con il jazz partenopeo di Maria Pia de Vito, col chitarrista flat-picking Beppe Gambetta, con l'etnojazz di Daniele Sepe, fino alla grande canzone d'autore italiana con Ivano Fossati, Fabrizio de Andrè, Ornella Vanoni, Gianmaria Testa, Giorgio Gaber, Carlo Muratori. Dal 1992 è il leader fondatore di Banditaliana che attualmente è considerata una delle formazioni più importanti del panorama world internazionale. Capitoli a parte sono i lavori tematici che Tesi ha consacrato alla rilettura di particolari patrimoni musicali: il primo, dedicato al mondo della musica a ballo italiana "Un ballo liscio" in cui, con un'orchestra multietnica composta da musicisti folk, jazz, classici e da ballo, propone una rilettura “rigorosa e spregiudicata” del genere più bistrattato della musica italiana; l’altro del 2000, dedicato alla musica tradizionale della montagna pistoiese “Acqua, foco e vento” con la complicità di Maurizio Geri e di un tentetto comprendente alcuni dei musicisti più importanti della scena world italiana. Nel 1996, su commissione del Ministero alla

Cultura Francese e del Festival "Le Grand Soufflet", ha composto le musiche originali di "Viaggio in Italia" per un'orchestra di ottanta elementi.

Nel 1997 ha arrangiato e diretto, per il Festival Folkermesse di Vercelli, "Transitalia" con E.Ledda, L.Galeazzi, D.Sepe, C.Muratori, Tenores di Bitti ecc e la regia di Moni Ovaia. Nel 2001 ha realizzato, nelle vesti di compositore in residenza, la creazione originale "Flatus Calami" dedicato alle zampogne, per il festival di Scapoli (Isernia) documentato dal CD omonimo. Nel 2002 ha composto le musiche per la cerimonia di apertura del Giro d'Italia a Croningen (Olanda), arrangiate da Mirko Guerrini ed eseguite da una banda di 100 elementi. Dal 2001, è stato nominato dall'Ufficio Cultura della Provincia di Pistoia, direttore artistico del festival "Sentieri acustici" che si svolge nei luoghi più suggestivi della montagna pistoiese.

Dal 1980 si dedica all'insegnamento e alla ricerca di una pedagogia adeguata agli strumenti popolari ed in particolare all'organetto diatonico, per il quale è autore, insieme a Roberto Tombesi del primo manuale italiano consacrato a questo strumento "L'organetto diatonico" edito da Bèrben.

Maurizio Geri

Chitarrista cantante, le sue prime esperienze sono legate al recupero del repertorio tradizionale della montagna pistoiese; sono i primi anni '80 e durante la rassegna "Cantar Maggio" organizzata dal comune di San Marcello Pistoiese, Maurizio ha l'occasione di conoscere tre musicisti che segneranno fortemente il suo percorso artistico: Caterina Bueno, Alberto Balia e Riccardo Tesi. Con Caterina, Maurizio suona per una decina d'anni inizialmente l'organetto e successivamente ritorna al suo primo amore: la chitarra. Fra i collaboratori di Caterina c'è in quel periodo un chitarrista sardo di grande talento: Alberto Balia. E' grazie a lui che Maurizio riprende lo studio sistematico della chitarra e approfondisce quelle tecniche che lo porteranno alla formazione del suo attuale stile chitarristico. Nasce il trio NURAGES con Alberto e un mandolinista pugliese che sarà poi al fianco di Eugenio Bennato: Mimmo Epifani. Dalle ceneri di questo gruppo nasce il "Maurizio Geri Swingtet", formazione che prende spunto dalla tradizione zingara francese (manouche) per rivisitare compositori italiani e proporre brani originali; unico gruppo italiano presente al prestigioso festival jazz "Django Reinhardt" di Samois nel giugno 2000. Sono usciti due cd dal titolo Manouche e dintorni (felmay 97) e A cielo aperto (Visage '01). Fondamentale è l'incontro con l'organettista Riccardo Tesi che nel '92 dà vita al quartetto BANDITALIANA che vede al fianco di Maurizio, Ettore Bonafè e Claudio Carboni. Numerose le incisioni a partire da Un ballo liscio (Silex '97), Banditaliana (il manifesto '98), Thapsos (il manifesto '01) e l'ultimo lavoro sulla musica tradizionale toscana Acqua, foco e vento dove Geri è co-arrangiatore.

Il festival "Itinerari musicali - Sentieri acustici" è organizzato da:

L'Assessorato alla Cultura della Provincia di Pistoia, in collaborazione con l'Associazione Teatrale Pistoiese ed i Comuni di Cutigliano, Lamporecchio, Pescia, Piteglio, Quarrata e San Marcello P.se. La manifestazione ha il sostegno della Regione Toscana, della Comunità Montana Appennino Pistoiese e della Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia.

Pistoia 19 agosto 2004